



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA PER IL RESTAURO
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Abstract

**Il Cabanyal in Valencia:
una proposta di valorizzazione per gli edifici della
Marina Auxiliante.**

Relatori

Prof. Monica Naretto
Prof. Clara Bertolini
Arch. Tanja Marzi

Candidati

Simone Bertello
Marco Ghione

Febbraio 2016

La tesi si è proposta di approfondire alcuni aspetti applicativi legati all'archeologia industriale e al recupero, focalizzando l'attenzione su alcuni dei quartieri più interessanti ed emblematici della città di Valencia (Spagna): il *Cabanyal*, il *Canyamelar* e il *Cap de França*.



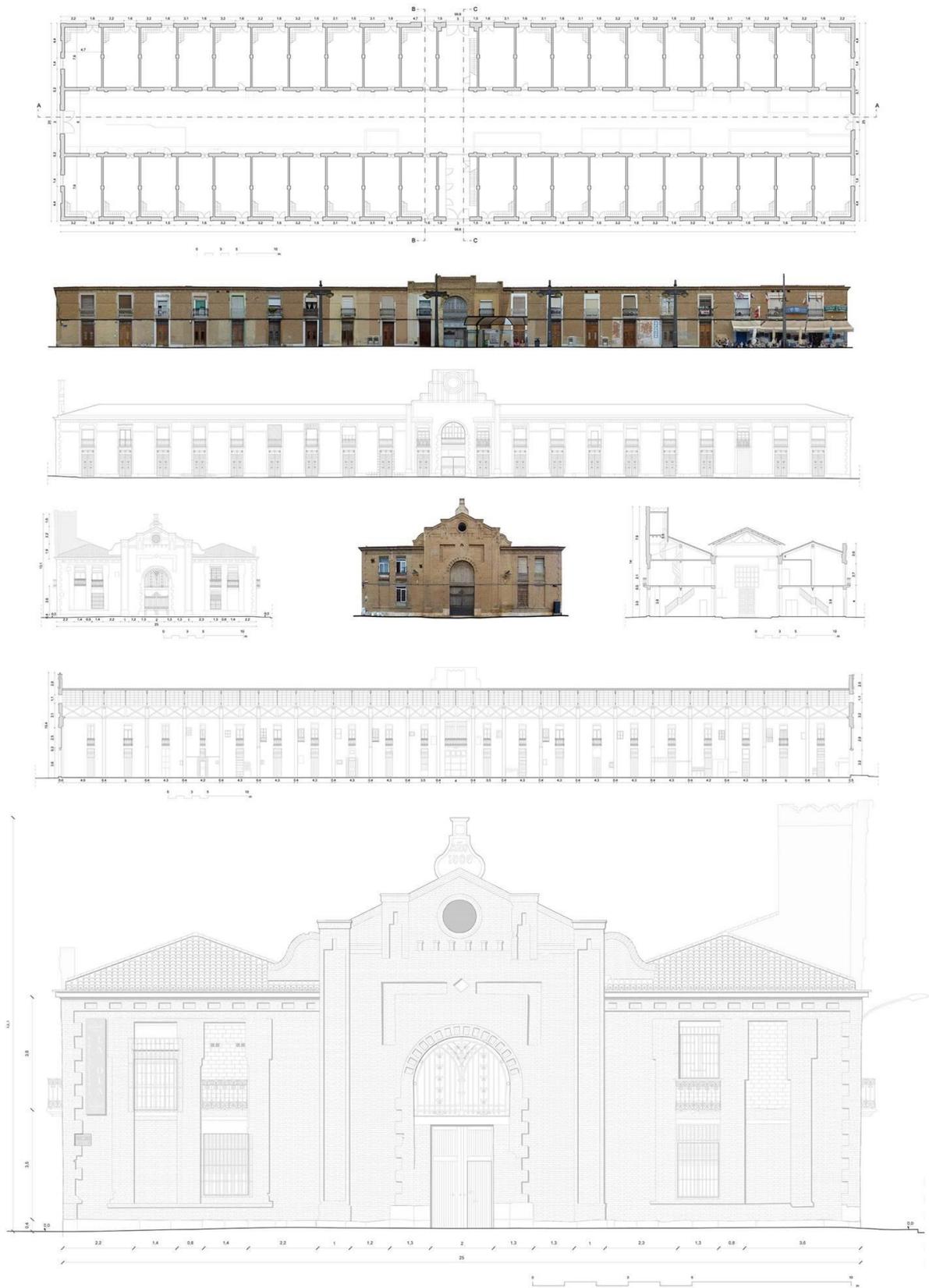
Edifici in *Carrer de la Reina, Cabanyal* (Foto M.G.)

Parte della tesi è dedicata all'analisi del passato socio-culturale del mondo marinaro della città di Valencia. In particolare, questo studio si concentra sul primo quarto del XX secolo, periodo in cui due società di pescatori del litorale levantino (*El progreso Pescador* e *La Marina Auxiliante*) contribuiscono in modo significativo allo sviluppo del *Cabanyal - Canyamelar - Cap de França* (d'ora in poi identificato con "*Cabanyal*", intendendo, secondo la convenzione locale, l'insieme dei tre settori urbani).

Le due cooperative concorrono alla costituzione di una trama urbanistica specifica di questo quartiere, caratterizzata da vie parallele alla costa, e da lotti rettangolari, con edifici generalmente a due piani (zona dichiarata nel 1993 BIC, Bene d'Interesse Culturale). Esse sono, in qualche modo, le vere "istituzioni" che rappresentano l'anima dei *Poblados Maritimos* di Valencia.

La presenza di queste attività di pescatori rimane nella memoria storica della città, soprattutto nei quartieri vicini alla costa. Qui vivono tuttora alcuni pescatori che appartennero a queste società, quando la pesca si praticava secondo metodi tradizionali, ovvero "*a la vela*": la *Pesca del Bou*. Ma soprattutto molti degli abitanti di queste zone costiere, sono legati profondamente al mondo dell'arte, attraverso il contributo di grandi

artisti, come il pittore Joaquin Sorolla e lo scrittore Vicente Blasco Ibañez. Opere come *Pescadores Valencianos* di Sorolla o la novella *Flor de Mayo* di Blasco Ibañez testimoniano lo spirito marinaro di quell'epoca.



Fotoraddrizzamenti e disegni delle facciate della *Lonja del Pescado*

Tuttavia, questo patrimonio materiale e immateriale corre il pericolo di scomparire, insieme all'identità del villaggio di pescatori della città di Valencia. Gli effetti del mondo contemporaneo quali l'industrializzazione, l'evoluzione delle tecniche di pesca, la pianificazione urbanistica e la globalizzazione, minacciano la sussistenza dei beni architettonici e demotnoantropologici.

Per questo motivo crediamo sia fondamentale documentare e trasmettere la memoria di un "barrío" che interpreta la storia della pesca tradizionale del mediterraneo valenciano.

Il valore storico sommato al valore architettonico degli edifici costruiti dai pescatori e dalla *Marina Auxiliante* costituiscono un'importante testimonianza del passato. L'architettura popolare del Cabanyal, infatti, appare come un'interpretazione libera e originale del modernismo, creata dalla classe più bassa, ossia i pescatori. Si tratta di un autentico stile popolare, nato da e per il popolo. La classe sociale in questione (contadini e pescatori), non subisce gli stessi condizionamenti del proletariato della città, il quale vivendo a stretto contatto con la borghesia ha meno possibilità di creare in maniera originale e dà il via a un'architettura più mimetizzata e di massa. Si parla dunque, per quanto riguarda il *Cabanyal*, di "modernismo popolare".

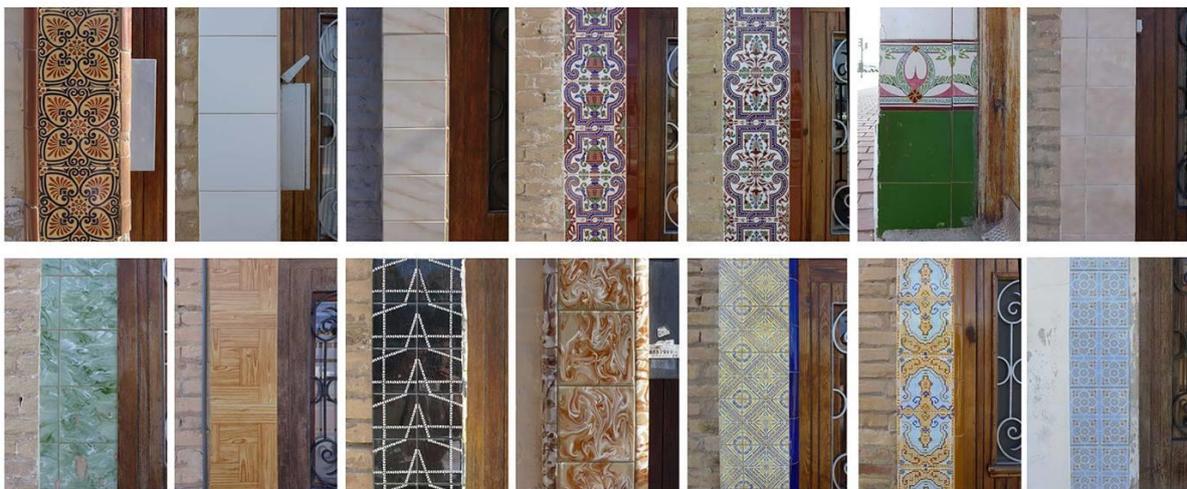
Riteniamo, quindi, necessario intervenire per conservare la memoria del quartiere, attraverso la realizzazione di spazi pubblici che diano un impulso al cambiamento del quartiere stesso. La tesi propone la riabilitazione di tre edifici che avevano un ruolo fondamentale per la comunità, situati in posizione strategica, ma ormai in uno stato di conservazione assai compromesso.

Importante punto di partenza per il progetto è stata l'attività di raccolta e analisi di proposte, criticità e denunce dei cittadini del Cabanyal. Infatti, partecipando settimanalmente a riunioni organizzate da associazioni di abitanti quali "Va Cabanya" e "Plataforma Salvem el Cabanyal", abbiamo potuto capire le dinamiche del quartiere e i bisogni reali degli abitanti, per una progettazione cosciente e costruttiva.

L'obiettivo finale è stato quello di realizzare uno studio delle problematiche e delle opportunità offerte dal quartiere del *Cabanyal*, con particolare attenzione al gruppo di edifici simbolo della *Marina Auxiliante* con il proposito di documentare, raccontare, analizzare e valorizzare questo affascinante patrimonio architettonico valenciano.

Il progetto finale è l'ultimo passo di un processo di analisi che parte dallo studio delle vicende storiche, dall'analisi geografica e sociologica della città, dal rilievo architettonico e dalle mappature dei materiali, delle metodologie costruttive e dei degradi degli edifici scelti. Esso consiste nell'inserimento di un centro universitario che sia in relazione con l'adiacente campus universitario dell'*Universitat Politècnica de Valencia*.

Con la proposta progettuale si è inteso recuperare le fabbriche della Marina *Auxiliante* e assegnare loro il ruolo di catalizzatori di un processo duraturo nel tempo che garantisca il mix sociale e porti al progressivo miglioramento delle condizioni di vita del quartiere.



Restituzione grafica di un modulo della facciata Ovest della Lonja *del Pescado*

Per ulteriori informazioni contattare: Simone Bertello, tmac7@hotmail.it

Marco Ghione, mrc.ghn@gmail.com